

## Letteratura medica: AMALGAMA e EPILESSIA

È noto da più di due secoli che l'esposizione acuta al mercurio provoca epilessia, nota come "epilessia mercurialis", questa condizione viene citata da Kussmaul nel suo trattato sul mercurialismo [1861]. Allo stesso modo anche le esposizioni croniche a basse dosi di mercurio aumenta la suscettibilità all'epilessia, secondo quando risulta da ricerche sperimentali su cavie [Szasz 1999 e 2002]. Il fatto che il mercurio aumenti i livelli extra-cellulari di glutammato molto probabilmente contribuisce all'attività epilettiforme [Scheyer 1998]. Attività epilettiforme alterata è stata riscontrata in numerosi casi di intossicazione mercuriale [Tsubaki 1977, Brenner 1980, Rohyans 1984, Piikivi 1989, Fagala 1992, Lowell 1996].

### bibliografia

Brenner RP., Snyder RD., "Late EEG finding and clinical status after organic mercury poisoning", *Arch Neurol* 1980; 37(5): 282-284

Fagala GE., Wigg CL., "Psychiatric manifestations of mercury poisoning", *J Am Acad Child Adolesc Psychiatry* 1992; 31(2): 306-311

Kussmaul A., "Untersuchungen über den constitutionellen mercurialismus und sein verhältniss zur constitutionellen syphilis", Druck und Verlag der Stahel'schen Buch und Kunsthandlung, Würzburg 1861

Lowell JA., Burgess S., Shenoy S., Curci JA., Peters M., Howard TK., "Mercury poisoning associated with high-dose hepatitis-B immune globulin administration after liver transplantation for chronic hepatitis B", *Liver Transpl Surg* 1996; 2(6): 475-478

Piikivi L., Tolonen U., "EEG findings in chlor-alkali workers subject to low long term exposure to mercury vapor", *Br J Ind Med* 1989; 46(6): 370-375

Rohyans J., Walson PD., Wood GA., MacDonald WA., "Mercury toxicity following merthiolate ear irrigations", *J Pediatr* 1984: 311-313

Scheyer RD., "Involvement of glutamate in human epileptic activities", *Prog Brain Res* 1998; 116: 359-369

Szasz A; Barna B; Szupera Z; De Visscher G., Galbacs Z., Kirsch-Volders M., Sente M., "Chronic low-dose maternal exposure to methylmercury enhances epileptogenicity in developing rats", *Int J Dev Neurosci* 1999 Nov; 17(7):733-42

Szasz A, Barna B, Gajda Z, Galbacs G, Kirsch-Volders M, Sente M., "Effects of continuous low-dose exposure to organic and inorganic mercury during development on epileptogenicity in rats", *Neurotoxicology* 2002 Jul; 23(2):197-206

Tsubaki T., Irukayama K., eds. Minamata Disease. Amsterdam: Elsevier Scientific Publishing 1977.

## Testimonianze: AMALGAMA e EPILESSIA

BARBARA (epilessia, problemi motori neurologici)

Il cambiamento radicale nella mia vita si è verificato il giorno 21/11/2000. Quella mattina mi recai,

come da 2 anni a quella parte, dal dentista **per farmi una nuova otturazione.**

Andò tutto come al solito. Verso le 13.00, essendo che dovevo andare a lavorare, mi recai in bagno e caddi completamente a terra. Al momento né io né mia mamma ci demmo peso e ci mettemmo a ridere, ma quando andai a rialzarmi e notai che le gambe non mi reggevano abbiamo incominciato a preoccuparci! Mi misi a letto.... avevo le gambe come le bambole di pezza!!!! Dopo un po' incominciai ad avere male, sempre di più finché la sera non mi misi ad urlare perché mi pungevano e non riuscivo a sopportare nemmeno le lenzuola. A quel punto abbiamo chiamato il medico di guardia. La sua visita è stata molto accurata e premurosa ma, con i suoi strumenti non riusciva a capire quello che potevo avere e così mi ha scritto una lettera di raccomandazione per l'Ospedale S. Chiara di Trento dicendomi che era meglio che mi recassi subito lì. Quando arrivai il medico del pronto soccorso mi mandò subito dal vice primario di neurologia...un disastro!!!! Ero sulla carrozzella e non si degnò neanche di guardarmi in faccia..... l'unica cosa che mi disse fu "i riflessi ci sono, alzati e cammina " e mi diede 10 gocce di Lexotan. A quel punto mi mandò a casa perché secondo lui ero io che non volevo camminare. Dopo una settimana le mie condizioni erano sempre peggio: le gambe pungevano, non sapevo come metterle, non mi funzionavano!!! Allora i miei mi portarono all'Ospedale di Rovereto dove, a differenza di Trento, mi fecero subito il prelievo lombare e la risonanza magnetica. Mi ricoverarono per 15 giorni. Durante la degenza, con la riabilitazione, la gamba dx incominciò a riprendersi mentre la sx non faceva miglioramenti. Mi dimisero con **paraparesi nella parte sx** e il medico mi disse "ragazza mia a sx c'è qualcosa ma non riusciamo a capire cosa....sei giovane e sei un caso da studiare!!!" Dopo neanche un mese, io sempre a letto, **incominciò a non muoversi neanche il braccio sx.** ed a bruciare la parte dx della testa.

Allarmati ancora di più ci recammo di nuovo a Rovereto ma non avevano posto e mi dissero di farmi ricoverare a Trento. Mia mamma chiamò l'Ospedale e, anche se i medici di neurologia negano, le hanno rifiutato il mio ricovero. A quel punto, disorientati e preoccupati, ci recammo anche a Merano. Nel frattempo **stavo incominciando ad avere anche crisi epilettiche** molto forti: restavo incosciente per un paio d'ore, la gamba mi rimaneva rigida e la mandibola ma restava serrata.

Anche a Merano hanno preso la mia situazione molto alla leggera e mi hanno dimessa dopo 3 giorni. Stavo sempre peggio, il mio umore era a terra e i miei familiari compreso il mio ragazzo erano distrutti. Abbiamo telefonato e contattato chiunque, da Milano a Bologna, mi hanno dato cortisone, ho fatto sedute dalla psicologa ma senza nessun tipo di risultato. Un giorno, ormai dopo un paio di mesi che la mia situazione era sempre peggio, abbiamo avuto il numero di telefono del dott. Diana. Ci siamo recati anche da lui. Solo sentendo quello che io avevo e guardandomi mi disse che ero intossicata da metalli pesanti. Mi diede la cura e io, dopo 2 mesi e mezzo circa, rincominciai a camminare..... stavo bene!!!!

Continuavo a rimettere cose acide ma io mi sentivo sempre meglio. In agosto ho ripreso a vivere anche se avevo ancora qualche disturbo... ma non importava, dovevo divertirmi. In agosto mi sono sposata in comune, ero felice, avevo un lavoro e anche una nuova vita. La mia felicità si rovinò un'altra volta l' 8/03/2001 quando andai di nuovo da dentista. Siccome non sapevo da cosa ero intossicata io mi recai tranquilla..... un disastro. **La mattina dopo la gamba sx non mi reggeva, il braccio sx era completamente morto, dall'occhio sx non ci vedevo ed avevo la testa che mi bruciava.** Non ce la facevo più... Ci siamo recati da una neurologa, amica di mia mamma, che, con molta tranquillità mi ha prescritto il 'Serenase'. A quel punto il mio umore era molto in basso... non sapevo se veramente ero io o se erano i medici incapaci e troppo frettolosi.

Ho passato altri 4 mesi di inferno, sempre a letto, sempre con metà corpo morto e sempre con le mie crisi epilettiche. L'unica cosa che mi ha fatto forza è stata la vicinanza e la forza dimostrata dai miei parenti e da mio marito. **Una bella sera, la più bella della mia vita, abbiamo visto, per caso, una trasmissione su Raitre che parlava dell'amalgama dentale.** Il mattino seguente ci siamo messi in contatto con un'associazione di Salerno; sono stati molto gentili, mi hanno chiesto la mia storia e, alla fine, mi hanno detto di rivolgermi subito al dott. Beckman di Bassano.

Quest'ultimo è stato la mia salvezza. In agosto ho cominciato a farmi cambiare le otturazioni e a farmi togliere 4 denti. Da gennaio, quando ho finito con il dentista, non ho più le crisi, tranne qualche volta sporadica, ho un lavoro, ho un'altra volta la mia vita anche se, purtroppo, grazie alla negligenza dei

medici, mi ritrovo a 23 anni con l'80% di invalidità permanente, il braccio sx che non funziona, l'occhio che non vedo, la testa che brucia ma poco, problemi ai reni, alla tiroide, al cuore, oltre che la gamba che non mi regge. Comunque almeno non sono più a letto, vado in giro e, dopo mesi e mesi di prove, sono riuscita anche a camuffare il fatto che la gamba non mi regge.

Il mio dentista mi ha detto che adesso devo avere solo pazienza e che riuscirò a recuperare gran parte delle cose che non mi funzionano e tornare, forse non più come 3 anni fa, ad essere la ragazza di prima.

PANSY F. (epilessia)

da: ALTERNATIVE MEDICINE MAGAZINE, Issue 21 Dec. 1997

Quando mi rivolsi al Dr Klinghardt a causa dei miei gravi attacchi epilettici avevo 17 anni, era da cinque anni che soffrivo di epilessia del tipo "grande male", con tutte le sgradevoli conseguenze, tra cui i morsi alla lingua o urinare involontariamente. A volte avevo attacchi epilettici due volte al giorno. Le medicine anti-epilettiche mi resero psicologicamente disturbata, era come se mi portassero verso uno stato psicotico e schizofrenico.

Dopo aver attentamente vagliato il mio caso il dr. Klinghardt valutò che la causa dei miei problemi partiva dai denti, in particolare dal mercurio e lo stagno contenuti nelle mie otturazioni dentali di amalgama. Apparentemente questi metalli pesanti erano migrati dalle mie otturazioni dentali al cervello.

Quando un individuo porta otturazioni di amalgama in bocca i livelli di mercurio nel cervello aumentano lentamente ma continuamente. Studi scientifici hanno dimostrato non solo tale migrazione, ma anche la persistenza del mercurio accumulato nel cervello, che ha un tempo di dimezzamento di circa 20 anni, cioè molto superiore a quello in altre parti dell'organismo.

Il dr. Klinghardt dice: "Il principale effetto devastante del mercurio nel sistema nervoso è che interferisce con la produzione di energia dentro la cellula. La cellula del tessuto nervoso è ostacolata nella sua capacità di disintossicarsi. La cellula diventa tossica e conduce una vita di cronica malnutrizione. Ne possono conseguire una moltitudine di malattie, di solito associate con sintomi neurologici, tra cui ci sono epilessia, multiple chemical sensitivity, fibromialgia e fatica cronica (CFS)".

Come primo step del trattamento il Dr. Klinghardt eseguì una serie di iniezioni di neuralterapia sul mio viso (naso, guance, tempie e intorno agli occhi) e sul cuoio capelluto formando una "corona" di iniezioni poco profonde. Ciò mi mantenne libera da crisi epilettiche per 3 giorni, un miglioramento che mi diceva che eravamo su una buona pista.

Venne quindi il turno delle otturazioni di amalgama, che furono correttamente rimosse e sostituite con otturazioni non metalliche, una alla volta, a distanza di un mese l'una dall'altra. Alla fine di questo periodo avevo attacchi epilettici solo una volta a settimana. Naturalmente questa non era considerata una guarigione accettabile dal Dr Klinghardt, così egli aggiunse un nuovo elemento al suo approccio. Eseguì una serie di iniezioni di neuralterapia nei gangli nervosi di entrambi i lati del collo (ganglio stellato) e sulla mia tempia destra (ganglio sfenopalatino). Questo ridusse l'incidenza dei miei attacchi epilettici ad uno al mese. Infatti le osservazioni raccolte da Klinghardt nella sua esperienza clinica sono consistenti con il fatto che i metalli pesanti migrano e si accumulano nei gangli nervosi.

Visti i risultati ottenuti ero addirittura pronta a condividere le convinzioni di Klinghardt e porsi più attenzione al ragionamento di fondo dietro i suoi interventi e il suo approccio terapeutico.

I terminali nervosi del sistema nervoso periferico scrutano e fanno una scansione costantemente del loro ambiente circostante, "acchiappando" le particelle estranee allo scopo di ispezione. "Ognuna di queste sostanze, in particolare il mercurio, viaggia lungo il nervo facendo anche tutto il percorso dal piede al midollo osseo e venir lì presentate alle cellule nervose, con tutte le disfunzioni e le alterazioni che ciò comporta". Evidenze sperimentali (su scimmie) hanno mostrato che entro 24 ore da quando si iniettano minuscole dosi di mercurio intramuscolo in qualsiasi parte del corpo, questo stesso metallo

pesante compare nel midollo osseo e nel cervello.

Per questo e altri motivi Klinghardt ha una posizione alquanto radicale e ferma sull'argomento amalgama. Egli dice: "In qualunque individuo vi sia un qualche tipo di condizione patologica o sintomo, che sia a livello fisico o mentale, le otturazioni di amalgama dovrebbero essere rimosse, per poi procedere con tentativi atti ad allontanare gli accumuli di mercurio dal corpo, soprattutto dal cervello".

Una volta raggiunto il cervello il mercurio tende a congregarsi nell'ipotalamo, che è ritenuto essere il sito correlato con la sfera emotiva (e che in associazione con il tronco encefalico regola il sistema nervoso simpatico).

A questo punto il Dr Klinghardt usò un trattamento con coriandolo e clorella. Secondo lui il coriandolo (Chinese parsley) mobilizza il mercurio e lo stagno accumulati nel cervello e nel midollo osseo e li tira via da tali tessuti, ma senza operare l'espulsione di tali metalli pesanti dal corpo. È questa invece la funzione della clorella (un'alga unicellulare da acqua dolce), tale agente disintossicante naturale è necessario per legare il mercurio e espellerlo attraverso le feci. Ed è così che dopo 18 mesi di questo percorso terapeutico il Dr. Klinghardt riuscì ad eliminare la mie crisi epilettiche per sempre. Non ho mai più sofferto da allora di epilessia.

#### **Osservazioni di ricercatori:**

H.A. Huggins, J.J. Melet

**HAL A. HUGGINS** (epilessia, problemi motori neurologici)

da: Huggins HA:, "Mercury in my molars?" 1983

A.W. è una ragazza 12enne. L'anno prima due piccole otturazioni in amalgama sono state inserite nei suoi molari. Entro alcune settimane ha iniziato a incespicare e a perdere il controllo delle gambe. Non poteva più camminare e neanche a stare in piedi autonomamente.

Iniziò ad avere convulsioni epilettiche. Queste convulsioni divennero sempre più frequenti in intensità. Analisi mediche di ogni tipo per un valore totale di ottomila dollari effettuate in un periodo di 2 mesi, portarono a niente se non la raccomandazione che la ragazza avrebbe dovuto essere messa in un istituto mentale e che entrambi i genitori dovevano sottoporsi a psicoterapia.

Arrivata nel nostro studio, abbiamo scoperto con l'uso dell'amperometro che le due piccole otturazioni in amalgama (quelle inserite 3 mesi prima) stavano producendo nella sua bocca correnti elettriche negative. Lo stesso valeva per un'otturazione in amalgama già presente da qualche tempo in un dente isolato.

La situazione era critica, A.W. stava avendo convulsioni ogni 15 minuti, anche durante la visita.

Quello che feci fu di rimuovere le sue otturazioni in amalgama nel tempo di pausa che c'era tra una convulsione e l'altra, mi aiutati con endovene di vitamina C per equilibrare la biochimica corporea e incoraggiare l'espulsione del mercurio.

Cinque giorni dopo (era il 25 dicembre!) il problema delle convulsioni scomparve del tutto. Si svegliò quel mattino, poteva muovere le braccia e le gambe. Scese le scale per andare in cucina da sola. Questo è stato il miglior regalo di Natale che ho mai ricevuto.

Quattro mesi dopo A.W. era una freccia sui cento metri piani: 14.9 secondi. Recentemente abbiamo ricevuto un filmato dei suoi cento metri di corsa ed è sempre più veloce. Un'interessante differenza con il video che i genitori tengono di dicembre, quando invece non poteva nemmeno camminare.

## JEAN JACQUES MELET

da: "Amalgames dentaires et métaux lourds: quels risques pour la santé et pour l' environnement", Conférence Scientifique Internationale du 7 et 8 Janvier 1999, Parlement Européen, Hémicycle Schuman, Luxembourg, Editor © SEVA, Evelyne Kinder 1999

*Mikael T.,*

si tratta di un ragazzo 14enne con 5 otturazioni in amalgama, vittima di crisi epilettiche gravi e un ritardo psicomotorio. I suoi problemi sono comparsi all'età di 6 anni, dopo l'inserimento delle prime otturazioni di amalgama. I livelli degli enzimi epatici sono elevati, elevato è anche il tasso di trigliceridi e di colesterolo. L'analisi dei capelli mostra un deficit di selenio, zinco e altri elementi essenziali, ma i livelli di calcio sono alti, ad indicare un'intossicazione cellulare da parte del mercurio. La saliva mostra livelli elevati di mercurio anche dopo la rimozione di amalgama, e per tutto il periodo di chelazione con DMPS. Le analisi delle urine dopo somministrazione di DMPS mostrano livelli straordinari di accumulo di mercurio.

L'epilessia, i problemi epatici e l'elevato tasso di lipidi nel sangue migliorano solo dopo la terapia con chelante DMPS. È solo a quel punto che anche i valori alterati del mineralogramma si normalizzano. L'indicazione strumentale relativamente al mercurio è che l'intossicazione è iniziata durante la vita fetale, per l'esposizione al mercurio dentale materno, infatti le analisi dei denti da latte confermano ciò.